

Tavoli tecnici per far fronte alla carenza di personale, ma gli studenti non bastano

Infermieri, università in prima linea

Per rispondere alla richiesta di personale infermieristico il corso di laurea in Infermieristica, attivato dall'Università di Udine a Pordenone, è in prima linea. «Siamo presenti nei tavoli tecnici di discussione sia per proporre soluzioni percorribili sia per verificare le possibilità di modificare i posti a numero chiuso del corso». A prendere posizione è Alfonso Colombatti, presidente del corso di laurea. Che va avanti. «È sbagliato pensare di essere sempre in una situazione di emergenza. I dati indicano che il problema della carenza di infermieri non è solo italiano, ma si rileva in tutta Europa e anche in Nord America. Il motivo va ricercato nel fatto che svolgere la professione di infermiere comporta un lavoro di grande responsabilità per il quale

bisogna attrezzare i giovani con solide competenze». Su sollecitazione del direttore generale dell'Ass 6, Nicola Delli Quadri si è tenuto nei giorni scorsi un incontro con i rappresentanti del Consorzio Universitario di Pordenone, dell'Università e con i Direttori di tutte le Aziende sanitarie che operano nel pordenonese. «È stato chiarito quale deve essere l'impegno reciproco per formare più infermieri. Infatti - ribadisce Colombatti - se si ipotizza un ricambio del 3%, che è comunque inferiore a quanto auspicerebbe l'Ipasvi (Collegio degli Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia), nell'area vasta pordenonese servirebbero circa 60 infermieri l'anno per mantenere a livelli sufficienti l'attività ed il servizio ai pazienti e di

questo la facoltà di Medicina è ben conscia».

«Per rispondere alla mancanza grave di infermieri - conclude Colombatti - non è possibile un ritorno alla formazione ospedaliera/regionale. Il problema ha cause molteplici che non dipendono dall'aver portato finalmente anche gli infermieri e le altre professioni sanitarie all'Università. Non si può più confondere la figura professionale dell'infermiere con altre figure di supporto che vengono formate in pochi mesi in ambito sanitario, come gli ausiliari. Tre motivi per iscriversi e fare l'infermiere per i giovani in cerca di lavoro? Un corso interessante e stimolante e che sviluppa una competenza di servizio, rilevante per tutta la società; una professione in crescita; opportunità di lavoro immediate».